

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

14 maggio 2003

B5-0262/2003 }
B5-0263/2003 }
B5-0264/2003 }
B5-0265/2003 }
B5-0266/2003 }
B5-0267/2003 }

RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 37, paragrafo 4, del regolamento da

- Christos Zacharakis, Arie M. Oostlander e Richard A. Balfe, a nome del gruppo PPE-DE
- Jannis Sakellariou, Hannes Swoboda e Ozan Ceyhun, a nome del gruppo PSE
- Bob van den Bos e Graham R. Watson, a nome del gruppo ELDR
- Joost Lagendijk, Daniel Marc Cohn-Bendit, Nelly Maes e Matti Wuori, a nome del gruppo Verts/ALE
- Luigi Vinci, Feleknas Uca, Yasmine Boudienah, Luisa Morgantini ed Efstratios Korakas, a nome del gruppo GUE/NGL
- Cristiana Muscardini e Luís Queiró, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi:

- GUE/NGL (B5-0262/2003),
- Verts/ALE (B5-0263/2003),
- ELDR (B5-0264/2003),
- PPE-DE (B5-0265/2003),
- UEN (B5-0266/2003),
- PSE (B5-0267/2003),

sulle perquisizioni effettuate ad Ankara nella sede principale dell'Associazione per i diritti dell'uomo in Turchia (IHD)

RC\498238IT.doc

PE 331.501 }
PE 331.502 }
PE 331.503 }
PE 331.505 }
PE 331.506 }
PE 331.507 } RC1

Risoluzione del Parlamento europeo sulle perquisizioni effettuate ad Ankara nella sede principale dell'Associazione per i diritti dell'uomo in Turchia (IHD)

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sui diritti dell'uomo in Turchia,
 - visti il trattato sull'Unione europea e le sue disposizioni in materia di diritti dell'uomo,
 - vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
 - visto il partenariato di adesione con la Turchia,
- A. considerando che, firmando vari accordi internazionali tra cui la Convenzione sui diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa, la Turchia si è impegnata ad assicurare il rispetto dei diritti umani e della democrazia,
- B. considerando che il Consiglio ha riconosciuto la Turchia quale paese candidato all'adesione e che la Turchia ha espresso la sua ambizione di divenire membro a pieno titolo dell'Unione europea,
- C. considerando che il 6 maggio 2003 agenti di polizia dei dipartimenti di sicurezza e dell'antiterrorismo della Direzione generale per la sicurezza hanno fatto irruzione, ad Ankara, nella sede dell'Associazione per i diritti dell'uomo in Turchia (IHD), sotto la supervisione del procuratore del tribunale per la sicurezza dello Stato,
- D. considerando che il procuratore ha dichiarato che era stata avviata un'inchiesta di competenza del tribunale per la sicurezza dello Stato sulla base dell'imputazione di "appoggio e assistenza a organizzazioni illegali",
- E. considerando che l'IHD, la Fondazione per i diritti dell'uomo (IHV) e l'Organizzazione per i diritti dell'uomo (Mazlumder) svolgono in Turchia un'attività riconosciuta a livello internazionale nel settore dei diritti dell'uomo,
- F. sottolineando che i responsabili e i semplici militanti delle associazioni turche di difesa dei diritti umani sono spesso oggetto di intimidazioni politiche e minacce fisiche,
- G. considerando che il programma del governo turco prevede la soppressione dei tribunali per la sicurezza dello Stato, che costituiscono un ostacolo allo sviluppo di uno stato di diritto in Turchia,
1. si dichiara sconcertato per le incursioni effettuate ad Ankara, il 6 maggio 2003, nella sede centrale e nella succursale dell'IHD da membri delle forze antiterrorismo accompagnati dal procuratore del tribunale per la sicurezza dello Stato di Ankara; invita le autorità turche a

RC\498238IT.doc

PE 331.501}
PE 331.502}
PE 331.503}
PE 331.505}
PE 331.506}
PE 331.507} RC1

chiarire immediatamente le ragioni di questa azione;

2. esprime il proprio sostegno alle attività e alle campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica lanciate dall'IHD e da altre organizzazioni turche impegnate a favore dei diritti umani;
3. esorta il governo turco a prendere misure concrete per dimostrare il suo impegno a favore del rispetto dei diritti dell'uomo e a riesaminare la propria legislazione in modo da garantire la tutela della democrazia, la trasparenza e i diritti dell'uomo in Turchia;
4. chiede al governo turco di attuare le annunciate riforme del sistema giudiziario e di sopprimere i tribunali per la sicurezza dello Stato, che costituiscono un ostacolo allo sviluppo di uno Stato di diritto in Turchia; ricorda al governo turco che le riforme sono un elemento di cui la Commissione terrà debitamente conto nell'elaborare la relazione sull'adempimento da parte della Turchia dei criteri politici di Copenaghen che presenterà al Consiglio nel dicembre 2004;
5. prende atto del fatto che la Turchia ha modificato buona parte della legislazione in materia di libertà di espressione e associazione, ma deplora che tali modifiche lasciano comunque molto spazio ad azioni repressive da parte della polizia e che, nei fatti, poche cose sono cambiate;
6. sottolinea che la volontà politica della Turchia di apportare modifiche radicali quanto alla struttura dello Stato, alle relazioni con la società, al rispetto dei diritti umani e allo stile di governo sono elementi essenziali per il processo di adesione all'Unione europea;
7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri, alla Grande Assemblea Nazionale turca e al governo turco, all'Associazione per i diritti dell'uomo in Turchia (IHD), alla Fondazione turca per i diritti dell'uomo (IHV) e all'Organizzazione turca per i diritti dell'uomo (Mazlumder).